

Collana POESIA

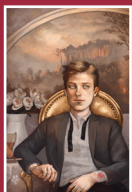


ARTHUR RIMBAUD ILLUMINAZIONI

Introduzione e traduzione
di Pierangela Rossi

L'anelito a possedere "la verità in un'anima e un corpo" segna tutta la parabola di Arthur Rimbaud fino al capolavoro delle Illuminazioni e alla rinuncia alla scrittura poetica. Fanciullo prodigio, fece incontri determinanti, da Izambard a Verlaine. Quel che lo caratterizza è la simbiosi tra arte e vita in poesia, com'era logico per un poeta a tutto tondo come lui. Ce lo immaginiamo nei suoi vagabondaggi, con e senza Verlaine, sdraiato sull'erba, la testa rovesciata a contemplare i dettagli della natura e della civiltà. Nel suo tentativo di riconquista dell'Eden, ripercorre itinerari mistici di ogni tempo. Per Rimbaud la poesia è stata una figura del destino, di un "carattere-destino". Ribelle fino all'anticonformismo in epoche non sospette e poi cercatore di "pepite d'oro" grazie al suo talento e al suo genio, risulta infine ancora oggi come "l'inarrivabile Rimbaud".

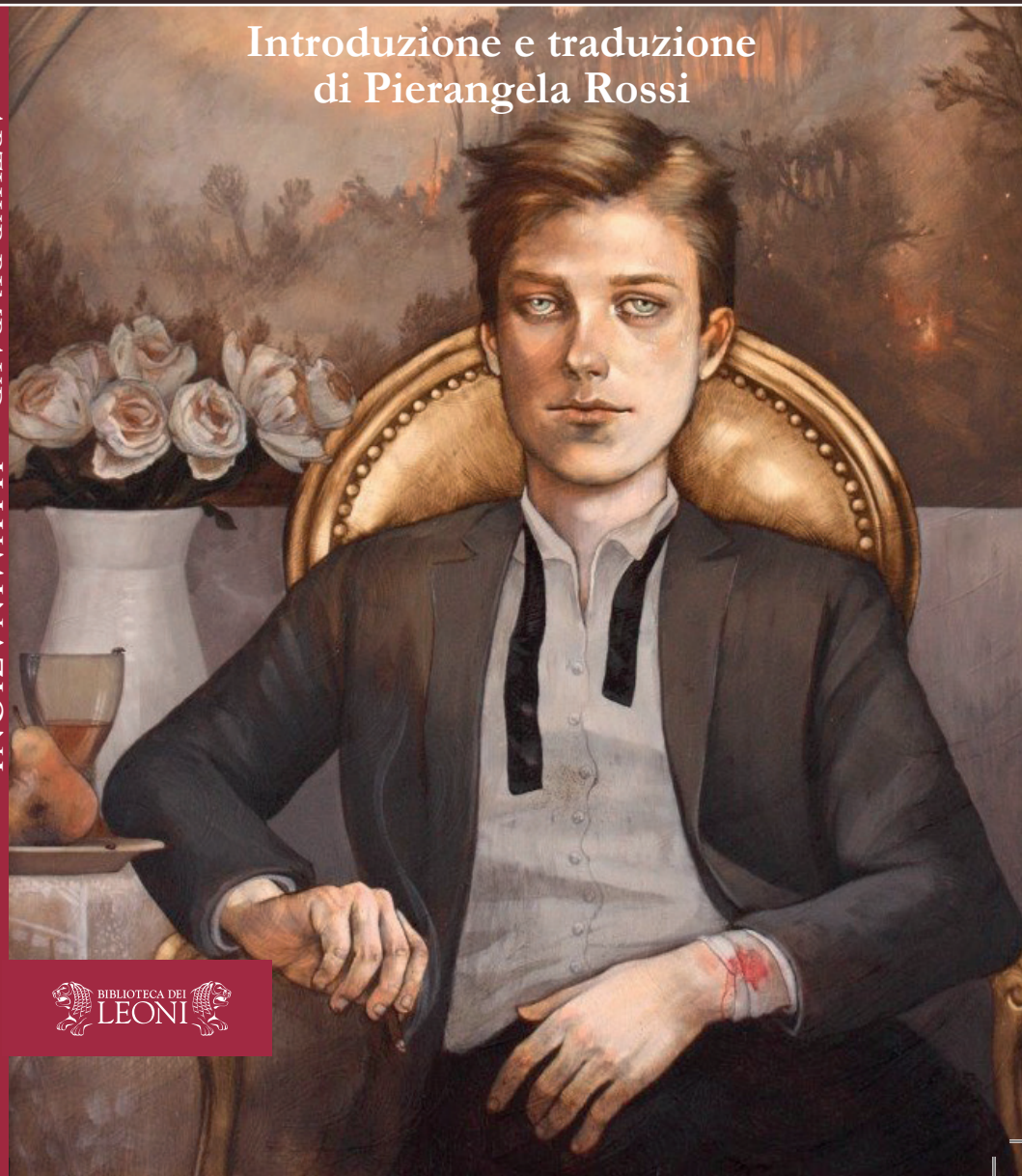
Arthur Rimbaud (Charleville, 1853 - Marsiglia, 1891) fa studi brillantissimi. Poeta a 7 anni, scrive tutto nell'adolescenza, un'adolescenza prolungata. Nella sua vita ha avuto un peso particolare la madre che si oppose sempre all'amicizia con Verlaine. I critici si sono almanaccati sul fatto che abbia smesso di scrivere così presto per diventare un mercante, e un mercante d'armi. Fattosi conoscere con *Une saison en enfer* (1873), il suo capolavoro sono le *Illuminazioni*, che ebbero successo dopo la pubblicazione tra il maggio e il giugno 1886 sulla rivista "La Vogue".



In copertina:
Leilani Bustamante
*Ritratto di Arthur Rimbaud
ferito al polso da Verlaine.*
Per gentile concessione
di Modern Eden Gallery



ARTHUR RIMBAUD
ILLUMINAZIONI



10 euro